

## Fuga saeculi. Spiritualità monastica e crisi di civiltà nel pensiero tedesco del primo Novecento

Roberto Limonta

*In opposition to the mainstream of a contemporary thought defined as individualist and critical against the traditional values of Western Civilization, on one side, and to the reactionary recovery of a fake image of the Middle Ages, on the other side, some authors of the early twentieth century belonging to the German language area found in the monastic spirituality and the medieval theological traditions the source for thinking a new kind of society. Aim of this paper is, therefore, to focus authors like Paul Landsberg, Hugo Ball, Martin Heidegger, Romano Guardini, to show the crucial role of this philosophical tradition and his topics in the discussions about a reformation of the contemporary society and a rethinking of some principles of the Western Civilization.*

Keywords: Middle Ages, Medieval Theology, Kulturkrise, Hugo Ball, Paul Landsberg, Martin Heidegger, Romano Guardini.

*Qui, saecularem habitum deserens, ad ecclesiastica  
officia venire festinat, mutare vult saeculum, non relinquere*

Gregorio Magno, *Epistulae*, II, 62

Nell'agosto del 1919 Martin Heidegger progetta un corso all'università di Friburgo – che poi non terrà – su *I fondamenti filosofici della mistica medievale*; nel semestre invernale 1920/1921 tiene una *Introduzione alla fenomenologia della religione*, seguita nel semestre estivo dalle lezioni su *Agostino e il neoplatonismo*; nel frattempo legge e raccoglie appunti su fonti medievali (Bernardo di Chiaravalle, Meister Eckhart, Tommaso di Kempfen) e studiosi di filosofia della religione. Del 1922 è l'opera di Paul Ludwig Landsberg, *Die Welt des Mittelalters und wir*<sup>1</sup>; tre edizioni vanno rapidamente esaurite mentre il libro raccoglie il consenso di intellettuali come Hermann Hesse<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Quello di Landsberg è solo un esempio della letteratura politica in lingua tedesca ispirata al medioevo: basti pensare a *Der Katholizismus in Deutschland* dello storico Hermann Hefele o ad Alois Dempf (*Sacrum imperium: Geschichts und Staatsphilosophie des Mittelalters und der politischen Renaissance*, München, 1929).

<sup>2</sup> Hesse giudica il libro «l'opera più valida scritta da un esponente della gioventù tedesca d'oggi – destinata ad imporsi ben presto come bandiera d'una innumerevole schiera di